



Conversazioni Pavesi 2014

AMBROGIO MAESTRI

dialoga con

Maurizio Schiavo

venerdì 19 dicembre 2014, ore 18
Sala del Camino, Palazzo Broletto
Piazza della Vittoria, Pavia

Tutte le Conversazioni sono a ingresso libero, fino ad esaurimento posti.

Appuntamento natalizio per le ***Conversazioni pavesi***, organizzate dall'**Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi**: una serie di incontri durante i quali uno o più personaggi del mondo della cultura, della scienza e dell'arte (declinata nelle sue molteplici forme) intrattengono il pubblico con una "conversazione" appassionante e partecipata.

Ben lontane dalle lezioni frontali e dalle interviste, le *Conversazioni pavesi* si propongono piuttosto come dei confronti informali intorno a un tema prestabilito e di volta in volta differente. Sollecitato da un primo interlocutore e dal pubblico, ciascun ospite seleziona alcuni tra i molteplici spunti di

argomentazione che la propria arte offre, stimolando così pensieri e riflessioni.

Le Conversazioni pavesi si sono trasformate in una bella abitudine per la nostra città – dichiara Giacomo Galazzo, Assessore alla Cultura del Comune di Pavia –: un appuntamento periodico che ci aiuta a rendere Pavia un luogo in cui portare avanti la discussione sui temi del nostro tempo, con ospiti di alto profilo. Un modo per continuare a qualificare la città come un centro nel quale sempre più spesso si parla del mondo che ci sta intorno. Un percorso, questo, che abbiamo intenzione di proseguire per tutto il nostro mandato.

Dopo l'incontro con Giacomo Biraghi, che ha portato il pubblico a *Lezione di Expo 2015*, la conversazione con Andrea Giuliacci, che ha parlato dei cambiamenti climatici che ci interessano da vicino, e l'appuntamento con il noto poeta e narratore Valerio Magrelli, ad aprire le feste natalizie, **venerdì 19 dicembre 2014 (ore 18, Sala del Camino di palazzo Broletto, Pavia)** tocca al celebre baritono, **Ambrogio Maestri**, nome di prima fila nella musica lirica internazionale e pavese di nascita, che intesserà con il direttore d'orchestra **Maurizio Schiavo** una conversazione dal titolo: ***Il “sapore” della lirica – un viaggio attraverso i personaggi operistici interpretati da Ambrogio Maestri.***

Il “sapore” della lirica – un viaggio attraverso i personaggi operistici interpretati da Ambrogio Maestri
Ambrogio Maestri e Maurizio Schiavo

Cantare significa accettare sempre nuove sfide. Interpreti centinaia di volte un personaggio, come ad esempio Sir John Falstaff nell'ultima opera di Verdi, ma sai che ogni produzione è diversa dall'altra, che ogni regia o lettura musicale ti dà lo spunto per reinventare e vedere con occhi diversi quel “carattere” che hai fatto tuo da un punto di vista vocale, attoriale, psicologico, emozionale.

Oltre al citato Falstaff, il dottor Dulcamara, Simon Boccanegra, Jago, Nabucco, Amonasro, Scarpia sono solo alcuni dei celebri ruoli che mi hanno accompagnato in questi anni, dal debutto nel *Falstaff* scaligero a Busseto nel 2001. L'incontro pavese è un'occasione per raccontare questo viaggio, che dall'osteria di famiglia a Pavia mi ha portato in tutto il mondo per cantare i capolavori italiani di Verdi, Puccini, Donizetti, Bellini – per citarne alcuni –, e a poter lavorare con grandi artisti internazionali. E ancora dà lo spunto per soffermarsi su cosa significhi, per un cantante lirico, interpretare ruoli diversi, passando dal repertorio buffo al repertorio serio, plasmando e usando la voce

a seconda delle esigenze musicali ed espressive richieste dalla partitura e dall'autore.

Perché per molti aspetti la musica è simile alla cucina che tanto amo: bisogna avere passione, studiare, prepararsi, creare e infine, dopo aver fatto propria la “ricetta”, aggiungere quell'ingrediente segreto, dettato dalla propria sensibilità, che rende il piatto unico e speciale.

Biografia

Ambrogio Maestri è nato a Pavia, dove ha studiato canto e pianoforte.

Il suo sensazionale debutto avviene nel 2001 con *Falstaff* che, sotto la direzione di Riccardo Muti e per la regia di Giorgio Strehler, lo vede protagonista al Teatro la Scala di Milano e allo storico Teatro Verdi di Busseto. La collaborazione con Muti lo porta a debuttare al Teatro alla Scala alcuni dei più emblematici ruoli verdiani quali Jago in *Otello*, Renato in *Un ballo in maschera*, Don Carlo di Vargas ne *La forza del destino* e Giorgio Germont in *Traviata*.

Ospite dei più prestigiosi enti lirici mondiali, Maestri prosegue il suo percorso verdiano interpretando il Conte di Luna nel *Trovatore*, Amonasro in *Aida*, Rolando ne *La battaglia di Legnano*, Simon Boccanegra, *Rigoletto* e *Nabucco* nel ruolo del protagonista.

La collaborazione decennale con l’Arena di Verona lo porta a festeggiare nella stagione 2012 le cento recite di *Aida* nei panni del personaggio di Amonasro.

In questi anni di intensa attività viene diretto dai migliori direttori tra cui Zubin Mehta, Daniele Gatti, Daniel Oren, Fabio Luisi, Antonio Pappano, Jeffrey Tate, Nello Santi, Marcello Viotti, Marco Armiliato, Gianandrea Noseda, Renato Palumbo, Daniel Harding e da registi quali Franco Zeffirelli, Robert Carsen, Graham Vick, Peter Stein, Bob Wilson, Laurent Pelly, Mario Martone, Hugo De Ana e Bartlett Sher.

Nel 2006 Maestri debutta con grande successo il ruolo di Dulcamara ne *L'elisir d'amore* all’Opéra de Paris. Negli ultimi quattro anni si confronta con Puccini e con il Verismo. Debutta *Tosca* a Torre del Lago, *Cavalleria rusticana* al Metropolitan di New York e *Pagliacci* alla Scala di Milano.

Nel 2012 il regista Ferzan Ozpetek, che lo aveva diretto nell’*Aida* a Firenze, gli offre un ruolo nel suo film *Magnifica presenza*.

Il 2013, bicentenario verdiano, consacra Maestri come il *Falstaff* di riferimento; porta infatti Sir John al Teatro alla Scala, all’Opéra de Paris, all’Opernhaus di Zurigo, al Festival di Salisburgo, a Monaco di Baviera, a Tokyo e festeggia la duecentesima recita al Metropolitan di New York. Sempre nel 2013 è *Nabucco* all’Arena di Verona, Amonasro nell’*Aida* alla

Scala, a Verona e a Tokyo e infine *Simon Boccanegra* al Teatro Regio di Torino.

Il 2014 lo vede impegnato in *Pagliacci* a Vienna, *Tosca* a Barcellona, *Nabucco* a Monaco di Baviera, *Otello* al Teatro Regio di Torino e *Aida* all'Opera di Roma. Torna nei panni di Falstaff ad Amsterdam con la Royal Concertgebouw Orchestra, a San Paolo del Brasile, al Teatro *Colón* di Buenos Aires e all'Opera di Firenze.

Tra i suoi prossimi impegni: *L'elisir d'amore* alla Bayerische Staatsoper di Monaco e il debutto nell'*Andrea Chénier* al San Carlo di Napoli.

Chiara Argenterì

Ufficio stampa/Press office

Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi

tel. 0382.399424 338.1071862

E-mail: chiara.argenterì@comune.pv.it